



Regione Lombardia

DECRETO N. 13157

Del 16/09/2022

Identificativo Atto n. 5601

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL CAMOSCIO IN CACCIA DI SELEZIONE NEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI BRESCIA C.A.C. 1-PONTE DI LEGNO, C.A.C. 4-BASSA VALLE CAMONICA. STAGIONE VENATORIA 2022-2023 - L.R. N. 26 DEL 16.08.1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la l.r. n. 7/2016 “Modifiche alla l.r. n. 3/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 “Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere n. X/4570 e n. X/4934”, che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Richiamate:

- la l.n. n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la l.r. n. 26/1993, “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”, e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui “la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11”;
- la l.r. n. 17/2004, “Calendario venatorio regionale”;
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (d.c.p. di Brescia n. 25/2014);



Regione Lombardia

- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano che, all'art 11, prevede che i piani di abbattimento per la fauna stanziale, proposti dai comprensori alpini di caccia dovranno essere concordati con l'Ente gestore prima dell'approvazione della Provincia;
- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";

Considerato che:

- i Comprensori C.A.C. 1 Ponte di Legno, C.A.C. 4 Bassa Valle Camonica (di seguito C.A.C. 1-C.A.C. 4) hanno inviato, rispettivamente in data 01.08.2022 registrata al prot. n. M1.2022.0167007 e in data 11/08/2022 protocollo M1.2022.0171930 alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche, le proposte di prelievo, i relativi periodi e le modalità per la caccia di selezione al camoscio, in atti;
- i censimenti relativi alla specie oggetto del provvedimento sono stati vidimati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1993, dal Corpo di Polizia Provinciale;

Visti:

- la documentazione tecnica (piano e scheda) inviate per il C.A.C. 1 con nota n. M1.2022.0169967 del 08.08.2022, per il C.A.C. 4 con nota n. M1.2022.0170880 del 09/08/2022 all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale 26/93 e successive modifiche;
- il parere di I.S.P.R.A. circa la realizzazione del prelievo in oggetto, per il C.A.C. 1 - n. 45138/2022, registrato al protocollo al n. M1.2022.0183517 in data 13.09.2022, per il C.A.C. 4 - n. 45544/2022 registrato al protocollo al n.184063 in data 13/09/2022 nel quale, in linea generale, si evidenzia che:
 - per il C.A.C. 1:
 - per quanto riguarda il settore sinistra orografica, la superficie utile alla specie fornita da questa Amministrazione è di 2350 ettari, la densità rilevata risulta pertanto di 5 capi / 100 ettari (popolazione pre-riproduttiva=116 capi). Il piano proposto, di 6 capi (5%), è ritenuto accettabile.
 - per quanto concerne il settore destra orografica, la superficie utile alla specie fornita da questa Amministrazione è di 2400 ettari, la densità rilevata



Regione Lombardia

risulta pertanto di 10 capi / 100 ettari (popolazione pre-riproduttiva=245 capi). Il piano proposto, di 36 capi (15%), è ritenuto accettabile.

- In conclusione, I.S.P.R.A. esprime pertanto parere favorevole ai piani di prelievo proposti per il C.A.C. 1 ed ai tempi prospettati per la loro realizzazione.

- Per il C.A.C. 4:
 - la popolazione appare stabile (I.U.A. Territorio libero=4%, I.U.A. territorio complessivo=0%), la densità rilevata considerando sia la zona libera che quella protetta (238 capi) risulta di 3 capi / 100 ha. Il piano proposto (5 capi, 5% della popolazione preriproduttiva conteggiata in zona libera), è ritenuto accettabile per entità e struttura.
 - in conclusione, I.S.P.R.A. esprime parere favorevole ai piani di prelievo in oggetto ed ai tempi proposti per la loro realizzazione, a condizione che si recepiscano le indicazioni fornite.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, ed in seguito alla ricezione del parere di I.S.P.R.A.;

Verificato che nel parere I.S.P.R.A. relativo a piani proposti dal C.A.C.1, in base ai dati indicati, sono stati per mero errore invertiti i settori;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al camoscio nei Comprensori C.A.C. 1 e C.A.C. 4, secondo le disposizioni contenute nella proposta del comprensorio stesso e di quanto indicato nel citato parere I.S.P.R.A. ;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del



Regione Lombardia

presente atto e si intende qui richiamata;

- di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 1-Ponte di Legno, C.A.C. 4 Bassa Valle Camonica, secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicati

QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	M-F I	M II	M III-IV	F II	F III-IV	TOT
C.A.C. 1 destra Oglio	2	1	1	1	1	6
C.A.C. 1 sinistra Oglio	11	5	8	3	9	36
C.A.C. 4		1	2		2	5

- Si prescrive che, laddove si sia proceduto all'accorpamento delle classi, nel prelievo realizzato venga rilevata la classe effettiva (M I, MII, MIII, MIV, FI, FII ecc. secondo le linee guida ISPRA) e la suddivisione corretta dovrà essere riportata nella relazione dell'anno successivo;

PERIODI

Tutte le classi	Dalla data del presente decreto al 15.12.2022 per massimo 2 giornate settimanali come da Regolamento del C.A.C.
------------------------	---

MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:

- I Comprensori possono disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le inviino alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale;
- I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
- secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza della Struttura AFCP di Brescia;
- Il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le



Regione Lombardia

zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;

- in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato ed al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
 - Il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della D.G. Sanità, citato in premessa;
3. di dare atto che il piano di prelievo sarà chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati;
 4. il Comprensorio interessato, in esito al punto precedente, renderà noto tempestivamente agli interessati la data di chiusura del piano comunicandola oltre che a tutti i cacciatori dei Comprensori, anche alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia ed alla competente Polizia Provinciale;
 5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio interessato, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'I.Z.S. di Brescia;
 6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
 7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
 8. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge